

## Abbiamo fatto qualche passo in avanti?

Si presenta estremamente sintetico il Vangelo letto nella giornata del 31 e val la pena citarne un passo anche se ormai, in questa celebrazione, leggiamo il Vangelo del primo giorno dell'anno, della festa della Circoncisione.

*come segno di contraddizione<sup>1</sup>*

Cosa ci vuol dire la liturgia alla fine dell'anno testimoniandoci che il Signore Gesù è in mezzo a noi come segno di contraddizione? Abbiamo sperimentato nel nostro anno che non sempre la Parola del Signore risulta semplice da seguire, capita spesso che ci chieda dei cambiamenti e che questi cambiamenti siano faticosi. Tanto in questo avvento e in queste festività abbiamo guardato alla disponibilità totale di Maria e lo stesso Vangelo di oggi ci testimonia come spesso, anche per lei, non era semplice comprender quel figlio.

*Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.<sup>2</sup>*

Da sempre però Maria accompagna con discrezione la vicenda terrena del Figlio di Dio, non si impone con la sua personalità, non pone obiezioni al Figlio ma custodisce tutto quello che vede nel suo cuore.

Giunti alla fine dell'anno ciascuno di noi è chiamato, anche dalle abitudini sociali, a guardare al bilancio del tempo passato. Se da una parte spesso domina la lamentazione sociale rispetto a quanto si stava bene prima dall'altra alcune domande possiamo farcele anche noi per porre un giudizio sul tempo passato.

Il nostro anno che novità ha portato nelle nostre giornate? Dove e in che cosa possiamo dire di essere cresciuti?

Inevitabilmente ciascuno di noi avrà avuto le sue difficoltà, i suoi problemi, avrà faticato nelle circostanze che la vita ha posto di fronte a lui tuttavia ciascuno di noi, restando desto, non può nel corso dell'anno trovare uno spiraglio di bene, un punto saldo che man mano si è fatto strada dentro la quotidianità. Se così non fosse stato il primo proposito per questo 2016 deve essere quello di restare desti e cercare i segni buoni che il Signore non fa mancare e domandare di non demordere nel seguirli e di avere la grazia di possedere almeno un po' della disponibilità che Maria testimonia a ciascuno di noi.

Occorre che ciascuno di noi combatta contro un pessimismo che tende ad abbattere e frenare la nostra crescita ma in questi ultimi istanti dell'anno si chieda che cosa di positivo è successo e fissi le radici in questo bene per poter davvero augurare questa notte ai propri amici: "Buon Anno!".

L'anno che inizia può essere una grande occasione per chi è certo di percorrere una strada che lo porta ad un destino buono e per chi, nonostante tutto, su questa strada vuole restare. A tutti i nostri compagni di cammino possiamo allora augurare davvero: Buon 2016.

---

<sup>1</sup> Lc 2,35.

<sup>2</sup> Lc 2,19.